

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Condiviso con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.06.2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2025 con delibera n.3

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: (dati riferiti all'anno scolastico 2024/2025)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	21
Totali alunni BES 1° e 2° tipo (alunni con disabilità - DSA - BES certificati)	121
% parziale su popolazione scolastica	17%
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico - culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	36
Totali alunni BES 3° tipo (rilevati da osservazione dei docenti)	80
% parziale su popolazione scolastica	11%
Totali alunni BES di 1°, 2° e 3° tipo	201
% su popolazione (tot. iscritta s. 2024/2025: 721 alunni)	28%
N° PEI redatti dai GLO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No Parzialmente
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Educatori coordinati dalla referente della cooperativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento	Inclusione Intercultura /Integrazione alunni stranieri	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 referenti Disabilità 1 referente DSA e BES (FS Inclusione)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> - Dott. Cossio, per la supervisione dello sportello d'ascolto attivato presso l'Istituto - Dott. Alessandra Bai, psicopedagogista del Comune di Sesto San Giovanni - Centro Decanale per la Famiglia di Sesto San Giovanni 	Sì
Docenti tutor/mentor	Funzione Strumentale Inclusione	No
	Referenti sostegno	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporti con i Servizi Socio-sanitari territoriali	Sì
	Rapporti con i Servizi Sociali del Comune di Sesto San Giovanni	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Altro: collaborazione per la realizzazione dei percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare che coinvolgono alunni con BES	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva nell'ambito dei percorsi di educazione alla salute e promozione del benessere, in collaborazione con il Centro Decanale per le Famiglie di Sesto S. Giovanni. Formazione sul tema dell'orientamento per i genitori degli alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a della scuola secondaria di 1° grado.	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Incontri con i servizi Socio-sanitari	Sì
	Incontri con centri territoriale (ASST, "La Nostra Famiglia, Servizi Sociali, esperte dello sportello psico-pedagogico "Inside out"	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI (ambito territoriale 23)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità e su disagio e simili	Parzialmente

	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Utilizzo piattaforma per la gestione degli ausili/sussidi per gli alunni con disabilità	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Percorso di formazione sul ruolo dell'educatore nel lavoro con gli insegnanti	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (*Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno*)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ **Dirigente scolastico:**
 - convoca e presiede il Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
 - effettua consulenza/informazione ai docenti in materia di normativa e organizza momenti di approfondimento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
 - cura il rapporto con gli Enti del territorio.
- ✓ **Formazione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, composto dalle funzioni strumentali Inclusione e Integrazione alunni stranieri, dagli insegnanti di sostegno, dai referenti dell'ASST, dei Servizi Sociali e del Servizio di supporto educativo, dai docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica o con funzione di coordinamento, e dal rappresentante dei genitori, con il compito di:
 - analizzare i bisogni e le risorse dell'Istituto;
 - definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto;
 - raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi;
 - fornire consulenza e supporto ai docenti;
 - effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto;
 - elaborare un Piano annuale per l'Inclusività (PAI) entro il 30 giugno di ogni anno scolastico;
 - monitorare le iniziative più significative condotte sul Territorio.
- ✓ **Funzioni strumentali INCLUSIONE (referenti BES)**, con i seguenti compiti:
 - individuazione e comparazione delle situazioni di disagio (scolastico, emotivo, culturale, ecc.) presenti nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo e segnalate dai docenti di classe;
 - monitoraggio degli interventi specifici di recupero e di motivazione allo studio attivati dai docenti anche attraverso la collaborazione con le figure professionali e del volontariato che lavorano con la scuola nella realizzazione di interventi integrati;
 - monitoraggio degli interventi attuati dai docenti del potenziamento nella scuola primaria e secondaria;
 - monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti in difficoltà e condivisione di proposte di intervento con i Consigli di classe;
 - comunicazione dei dati della rilevazione sul disagio alla Funzione Strumentale Continuità relativamente ai casi che necessitano maggiore attenzione al fine della formazione delle classi;
 - confronto con i referenti di sostegno dei tre plessi per il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - supporto ai Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali
 - raccolta e monitoraggio della documentazione e sistemazione dei fascicoli in collaborazione con la segreteria;
 - raccordo con i referenti del sostegno delle tre scuole dell'Istituto;
 - elaborazione/aggiornamento del Piano per l'Inclusività (PAI) in collaborazione con altre figure di sistema;
 - partecipazione al GLI di Istituto e ad incontri e seminari;
 - collaborazione nella stesura e nella realizzazione dei progetti PON/FESR e di eventuali altri percorsi di inclusione;
 - collaborazione nella partecipazione a bandi per l'acquisizione di sussidi per alunni con disabilità;
 - supporto al GLO per la stesura del nuovo modello del PEI;
 - revisione documentazione di Istituto in collaborazione con i referenti del sostegno tenuto conto delle novità introdotte dal nuovo decreto inclusione;
 - partecipazione alla formazione nell'ambito delle tematiche legate all'inclusione e al nuovo modello PEI;
 - contributo al monitoraggio delle azioni incluse nel PdM nell'ambito dei processi di inclusione.
- ✓ **Funzioni strumentali INTERCULTURA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**, con il compito di:
 - coordinamento percorsi di prima alfabetizzazione, consolidamento dell'Italiano come L2, laboratori interculturali nell'ambito delle azioni territoriali previste con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020;

- attuazione e monitoraggio protocollo accoglienza;
- valutazione delle competenze linguistiche in ingresso e inserimento alunni neo – arrivati in Italia (in collaborazione con il D.S.);
- collaborazione con la segreteria per lo scambio di informazioni con le famiglie degli alunni neo-arrivati in Italia;
- coordinamento degli interventi a favore dell'integrazione degli alunni stranieri (residui docenti scuola secondaria, risorse organico del potenziamento);
- coordinamento progetto AREA A FORTE PROCESSO MIGRATORIO nella scuola primaria e secondaria;
- partecipazione al GLId'Istituto;
- partecipazione alla formazione nell'ambito delle tematiche legate all'integrazione degli alunni stranieri;
- contributo al monitoraggio delle azioni incluse nel PdM nell'ambito dei processi di integrazione.
- ✓ **Funzione strumentale CONTINUITÀ**, con il compito di favorire la continuità del processo educativo dell'alunno con bisogni educativi speciali attraverso:
 - coordinamento commissione continuità di raccordo;
 - coordinamento, monitoraggio e verifica del *progetto Accoglienza* per le classi in ingresso, con particolare attenzione alle attività proposte nelle classi 1[^];
 - confronto con la Funzione Strumentale Inclusione per favorire il passaggio delle informazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.
- ✓ **Funzione strumentale CURRICOLO, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE** con il compito di:
 - supporto ai dipartimenti e ai consigli di classe al fine di favorire l'elaborazione di programmazioni educative – didattiche che recepiscono quanto esplicitato nel curriculum di scuola anche nella prospettiva di una didattica inclusiva;
 - confronto con la funzione strumentale Valutazione e Autovalutazione di Istituto;
 - contributo al monitoraggio delle azioni incluse nel PdM nell'ambito dei processi legati alla propria area di intervento.
- ✓ **Funzione strumentale VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO** con i seguenti compiti:
 - sostegno ai docenti per orientare gli interventi di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti in relazione agli esiti, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali;
 - definizione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare per gli alunni con BES durante la somministrazione delle prove comuni e delle prove Invalsi.
- ✓ **Funzione strumentale NUOVE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO** con i seguenti compiti:
 - supporto alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi inclusivi;
 - contributo al monitoraggio delle azioni incluse nel PdM nell'ambito dell'innovazione tecnologica.
- ✓ **Coordinatore pedagogico 0-6** nell'ambito delle azioni di continuità tra l'asilo nido C. Marx e la scuola dell'Infanzia.
- ✓ **Referenti Orientamento**, con il compito di coordinare un progetto di durata triennale, che prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1° grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli istituti superiori presenti sul territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto).
- ✓ **Il Collegio Docenti:**
 - esplicita nel POF/PTOF /RAV/PdM e nell'impegno programmatico per l'inclusione;
 - definisce gli ambiti su cui intervenire (l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
 - stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti nell'Istituto.
- ✓ **Gruppo di lavoro docenti di sostegno**, che si incontra periodicamente al fine di:
 - condividere strategie, didattiche inclusive, strumenti di lavoro e di documentazione, materiali;
 - progettare, attuare e verificare percorsi di formazione e ricerca-azione nell'ambito dei progetti funzionali all'inclusione scolastica.
- ✓ **Il Consiglio/Team di classe:**
 - rileva le problematiche nell'esperienza scolastica;
 - valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, mediante osservazioni sistematiche, il confronto continuo con i colleghi, i colloqui con le

<p>famiglie e gli enti esterni e il recepimento di specifiche documentazioni (<i>Certificazione di DSA, Verbal di accertamento handicap, relazioni cliniche, altro...</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora gli interventi personalizzati rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, DSA e BES certificati) individua i casi di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, predisponendo gli interventi di tipo pedagogico – didattico <p>✓ Educatore socio-pedagogico all'interno dell'Assistenza Educativa Scolastica il cui intervento si articola in diversi piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui (insegnanti, compagni, personale scolastico); - stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale; - media con il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari; - supporta l'allievo disabile nella partecipazione alle attività scolastiche; - partecipa alla programmazione didattico-educativa; - partecipa alla realizzazione e alla verifica del PEI - partecipa al GLO iniziale, intermedio e finale; - gestisce le relazioni con la famiglia e gli operatori psico-socio-sanitari, in vista di progetti di intervento.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie e metodologie per la didattica inclusiva - Valutare e certificare le competenze di alunni con BES - Formazione iniziale per docenti di sostegno privi di titolo di specializzazione - Formazione sul tema dell'orientamento per docenti curricolari, di sostegno ed educatori delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di 1° grado in cui sono presenti alunni con disabilità
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Relativamente alla valutazione degli apprendimenti verranno adottate strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare consentiranno agli alunni con bisogni educativi speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.</p> <p>Per il miglioramento delle prassi inclusive, particolare attenzione sarà rivolta alla verifica e alla valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli interventi integrati attuati nel Comprensivo; - del coinvolgimento dei docenti del Consiglio di classe nell'adozione dei PDP-PEI predisposti; - della capacità di sperimentare e diffondere nella classe modalità e strategie didattiche innovative e inclusive, anche mediante l'uso della LIM e delle Nuove tecnologie; - della partecipazione a eventuali percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I <i>docenti di sostegno</i> dell'Istituto, in sinergia con i contitolari di classe (insegnanti curricolari) conducono attività individualizzate e di piccolo gruppo. ▪ I <i>docenti delle classi della scuola secondaria di 1° grado</i> organizzano attività di recupero e di rinforzo, percorsi individualizzati rivolti ai casi particolarmente problematici, con difficoltà cognitive e/o comportamentali, finalizzati alla rimotivazione allo studio. ▪ I <i>docenti delle classi della scuola primaria</i>: <ul style="list-style-type: none"> - programmano percorsi individualizzati rivolti ai casi particolarmente problematici, con difficoltà cognitive e/o comportamentali; - collaborano con i docenti del Potenziamento nell'organizzare attività di recupero e rinforzo per piccoli gruppi di alunni. ▪ I <i>docenti del Potenziamento</i> della primaria e della secondaria organizzano interventi di piccolo gruppo o di classe per la promozione del successo formativo. Questi interventi, finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, favoriscono il recupero di quelle lacune che impediscono agli studenti del gruppo di affrontare gli argomenti nuovi con le giuste competenze.

- Gli *educatori e gli assistenti alla comunicazione* promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altri spazi, insieme al docente statale contemporaneamente in servizio.
- La *responsabile del progetto "Orientamento"* propone un percorso che coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado con la finalità di:
 - sviluppare le conoscenze dei propri bisogni e interessi;
 - favorire nello studente la consapevolezza dell'importanza della scelta della scuola secondaria di 2° grado per il proprio successo formativo;
 - informare rispetto alle opportunità formative e lavorative del territorio.
- Gli *psico-pedagogisti del Centro Studi "Azimut" Milano* offrono un servizio di sostegno e consulenza psico-pedagogica attraverso uno sportello d'ascolto rivolto agli studenti e agli adulti della scuola (docenti e genitori) finalizzato a prevenire situazioni di disagio e promuovere idonee strategie di intervento e cambiamento.
- La *psicopedagogista del Comune di Sesto San Giovanni, Dott. ssa Bai*, che ha l'obiettivo di:
 - interfacciarsi con la scuola e con la cooperativa che gestisce gli educatori;
 - affrontare quelle dimensioni di carattere tipicamente pedagogico-formativo che i soggetti coinvolti nel progetto inclusivo hanno il dovere di progettare e valutare insieme;
 - coprogettare con le scuole percorsi di formazione sui temi dell'Inclusione e dell'Orientamento per educatori e docenti curricolari e di sostegno e per le famiglie degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali delle classi seconde e terze.
- Le *figure professionali del Centro Decanale per la Famiglia di Sesto San Giovanni* realizzano percorsi di crescita rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria, per promuovere la formazione di persone consapevoli della propria identità, capaci di stabilire rapporti interpersonali positivi e in grado di vivere in modo armonico lo sviluppo psico-fisico. Propongono altresì alle famiglie incontri di formazione/informazione su aspetti della psicopedagogia evolutiva e della genitorialità.
- Le *docenti della scuola secondaria* propongono e promuovono, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi indirizzati al contenimento della dispersione scolastica, attraverso attività di potenziamento delle attività logiche e linguistiche.
- I *docenti dei tre plessi* impegnati nella realizzazione di percorsi per la comprensione, la discussione, la condivisione e il rispetto delle regole nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, al fine di far riflettere i ragazzi sul senso delle regole, della libertà e sul valore della convivenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Lavoro in rete con Centri territoriali per l'inclusione (CTI) presenti a livello di distretto socio- sanitario.
- Collaborazione con il Settore Educazione del Comune di Sesto San Giovanni per il confronto e la realizzazione di un metodo condiviso per l'assegnazione delle ore di assistenza educativa.
- Collaborazione con i servizi socio - sanitari e l'Assessorato del Comune.
- Confronto per la definizione, la programmazione, la verifica intermedia e finale delle aree di intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabili del percorso educativo dei propri figli e vengono coinvolte per favorire l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni in riferimento agli impegni assunti attraverso la condivisione e la sottoscrizione del Patto Educativo. La fiducia è il presupposto indispensabile e imprescindibile per una buona relazione scuola-famiglia. Si ritiene altresì che la modalità di presentazione della situazione alla famiglia sia determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Per dare valenza formativa agli interventi promossi dalla scuola, i genitori sono chiamati a sostenere le scelte e le strategie adottate dai docenti per favorire il successo formativo di ciascun alunno. I consigli/team di classe condivideranno con le famiglie i PEI, i PDP e le rispettive valutazioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno predisposte dai Consigli di Classe attività didattiche differenziate in relazione ai bisogni educativi speciali evidenziati dai singoli alunni in modo che, pur all'interno della diversificazione, ciascuno si percepisca pienamente integrato nel gruppo classe.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie innovative, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi saranno posti in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si continueranno a valorizzare le esperienze pregresse più significative e le risorse professionali che da anni collaborano con il nostro Istituto, progettando percorsi integrati, flessibili e rispondenti ai bisogni degli alunni.

Per promuovere percorsi formativi inclusivi, si valorizzerà la didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di materiali, sussidi e tecnologie informatiche di cui la scuola dispone.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Durante l'a.s. 2024-2025 mediante grazie ai fondi di cui al DM 19/2023 è stato possibile sostenere gli studenti della scuola secondaria di 1° grado a rischio abbandono, che mostravano fragilità negli apprendimenti, mediante il recupero della motivazione e la promozione dell'acquisizione delle competenze di base, in ottica orientativa.

Sono stati proposti:

- percorsi individuali di mentoring e orientamento, realizzati sia in orario curricolare, sia in orario extra-curricolare, per il rafforzamento delle competenze disciplinari;
- percorsi in piccolo gruppo per l'acquisizione e/o il consolidamento del metodo di studio e per il rafforzamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (per gruppi di non meno di 9 alunni ciascuno) afferenti adiverse discipline e tematiche, finalizzate anche al potenziamento delle competenze trasversali mediante la valorizzazione di percorsi formativi differenziati e afferenti a diversi linguaggi (arte, sport, teatro).

Altri elementi di riflessione da segnalare

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse che vengono di seguito elencate:

- l'assegnazione di docenti specializzati di sostegno, formati e motivati da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno e di un monte ore adeguati alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dall'avvio dell'anno scolastico e per un numero di ore effettivamente rispondenti al bisogno educativo;
- docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato specializzati, che possano garantire la continuità didattica – educativa per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, anche attraverso la partecipazione bandi, al fine di utilizzare le tecnologie nella didattica inclusiva;
- le risorse, a carattere permanente, per la mediazione linguistico - culturale durante i colloqui con le famiglie degli alunni stranieri e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- la definizione di nuove intese e di modalità organizzative condivise con i servizi socio-sanitari del territorio (UONPIA e La Nostra Famiglia) per la progettazione e la verifica del PEI;
- maggiore attenzione alla fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.